

CRISI IERI IL TAVOLO ISTITUZIONALE A TRAVERSETOLO

## Ca.To.Bo, ora il passo lo devono fare le banche

Istituzioni e parti unite a difesa del lavoro. La proprietà: il nostro impegno è massimo

Antonio Rinaldi

Si è tenuto ieri mattina nella Corte Agresti di Traversetolo l'incontro tra istituzioni (Comune di Traversetolo e Provincia di Parma), associazione di categoria (Gruppo Imprese Artigiane), sindacato (Cgil) e la proprietà della ditta Ca.To.Bo che da alcuni mesi è entrata in una profonda crisi. Ad aprire il tavolo tecnico è stato il sindaco Alberto Pazzoni, accompagnato dai consiglieri di maggioranza e minoranza e dall'assessore alle attività produttive Gian Guido Bellini.

«Questa situazione, sta a cuore a tutto il comune, maggioranza e opposizione - ha detto il sindaco -



Traversetolo Le parti riunite per il tavolo sulla Ca.To.Bo.

perché riguarda una ditta che porta avanti un discorso strategico in tema di energia su cui tutti avremmo scommesso». Pazzoni ha poi proseguito sottolineando l'importanza del lavoro di squadra tra tutti i presenti, che ha consentito di ricollocare il 50% dei lavoratori in due nuove società create a partire dalla Ca.To.Bo e di garantire

una cassa integrazione straordinaria alla restante metà dei dipendenti. Pierluigi Ferrari vicepresidente della Provincia di Parma ha fatto notare quanto sia importante preservare in primo luogo i posti di lavoro e dimostrare unità e coesione nella difesa delle aziende che sono la ricchezza di un territorio. «La nostra compat-

tezza e determinazione - ha detto - deve essere percepita anche dagli istituti di credito che sono sempre quelli che hanno l'ultima parola sulla sorte delle aziende, e questa mattina, tutti insieme, vogliamo far arrivare a loro la nostra voce».

Erano presenti per il sindacato il segretario della Cgil di Langhirano Andrea Rizzi e Silvia Sartori sempre della Cgil che ha illustrato come molto sia stato fatto: il 50% dei lavoratori è stato riassorbito nelle due nuove aziende nate, «Solar +» e «Blu Energy», mentre per il restante 50% è previsto un anno di cassa integrazione. Vittorio Zanlari del Gruppo imprese artigiane ha constatato come la collaborazione col sindacato e con gli altri interlocutori coinvolti nell'ambito del tavolo tecnico, al di là dei primi e fisiologici piccoli scontri, si sia rivelata quanto mai fruttuosa. Successivamente ha preso la parola la proprietà.

Lavia Cavalleretti e Daniele Tondelloni hanno garantito che l'impegno è massimo per cercare di far lavorare al meglio le due nuove aziende e conservare e ampliare la clientela, ma il futuro dipenderà anche dalle scelte delle banche. A questo proposito Pazzoni e Ferrari hanno chiuso l'incontro dando l'appuntamento alla fine del mese per un aggiornamento sulla situazione. ♦